

p a n o r a m a

di GIANLUIGI ROVETTO



UNA SPALLATA ALLA CRISI

Dal mercato della macchina utensile arrivano deboli segnali di ripresa e GMV Macchine Utensili sollecita il risveglio con un'Open House, facendo leva soprattutto sul prezzo/qualità taiwanese e sulla precisione giapponese

“Riteniamo che questa crisi abbia ormai raggiunto il suo punto più basso e che sia in atto qualche movimento di ripresa”, hanno affermato Mauro Abrami e Vincenzo Biffi titolari di GMV Macchine Utensili S.p.A



Il mercato della macchina utensile intravede un barlume di ripresa: il telefono squilla un po' di più, nell'agenda ci sono un po' meno spazi vuoti e dai clienti arrivano un po' più richieste. Ad avvertire finalmente un leggero risveglio è GMV Macchine Utensili, che lo scorso Giugno ha lanciato lo slogan: 'Dare un pugno alla crisi'. “Riteniamo che questa crisi abbia già toccato il suo momento più difficile e che sia in atto qualche movimento di ripresa”, hanno affermato Mauro Abrami e Vincenzo Biffi titolari di GMV Macchine Utensili S.p.A. Appena intuite le nuove possibilità di vendita hanno chiamato a raccolta i clienti nella sede di Stezzano in provincia di Bergamo per “dare uno scossone al mercato e diffondere fiducia”. A trainare la ripresa di GMV, quella effettiva, misurata sul campo, sarebbero due marchi forti: Kitamura, casa giapponese di fascia

alta, la più prestigiosa distribuita dalla commerciale, e Wele, costruttore taiwanese dal vantaggioso rapporto qualità/prezzo, distribuito dal 2008 da GMV, quale esclusivista per l'Italia.

Un verticale tenace

Nata negli anni recenti da un'operazione di Management Buy-Out, Wele costruisce centri verticali su progetto giapponese grazie a una stretta collaborazione in R&D con Toyoda. I centri Wele hanno riscosso immediato successo sul nostro mercato, al punto da diventare in breve tempo, insieme a Kitamura, il prodotto più venduto dall'importatore bergamasco. Nel centro espositivo e dimostrativo di Stezzano, arrivato dopo l'ultimo ampliamento del 2000 a una superficie



Nella sede di Stezzano, GMV ha ospitato gli utilizzatori di macchine utensili



Robusto centro verticale a doppia colonna di fabbricazione Wele (Taiwan), con corse 3.060 mm in X, 2.150 mm in Y e 800 mm in Z, adatto alla lavorazione di strutture e basamenti

Servizio 'chiavi in mano'

GMV Macchine Utensili ha una struttura di Service che sviluppa il 'chiavi in mano', un'attività complementare che le dà la possibilità di offrire la macchina con annesso tutto ciò che serve per effettuare la lavorazione del pezzo: attrezzatura, utensileria, programmazione, ottimizzazione tempo ciclo. L'ultimo chiavi in mano sviluppato dai tecnici di Stezzano riguarda la lavorazione su un centro orizzontale Kitamura (dimensione pallet 400 mm) di un sistema di ugelli per turbina a gas destinato agli impianti di generazione di energia elettrica. I singoli segmenti del cerchio di ugelli, realizzati di fusione in superlega resistente al calore, venivano lavorati in precedenza nel tempo di due ore, con sei posaggi e il cambio dell'utensileria a ogni pezzo. A seguito dello studio di ottimizzazione realizzato dal servizio Chiavi in Mano GMV, lo stesso pezzo viene oggi lavorato in un'ora, con due posaggi e cambiando l'utensileria ogni due o tre pezzi. Il risultato è stato ottenuto configurando la macchina per la lavorazione a 5 assi e migliorando la rigidità dell'attrezzatura. Inoltre, ogni volta che un nuovo pezzo entra in macchina, un tastatore Renishaw rileva il posizionamento esatto della fusione e automaticamente allinea la macchina al pezzo da lavorare.



Con la serie AA, Wele realizza centri di lavoro verticali con corsa in X da 900 a 2.000 mm e corsa in Y da 650 a 900 mm

di 4.600 m², i visitatori hanno potuto vedere svariati esemplari di macchinari Wele, compreso un centro verticale a doppia colonna, con campo di lavoro 3.060 mm in X, 2.150 mm in Y e 800 mm in Z. A privilegiare i centri a doppia colonna della casa taiwanese, sono le aziende del settore aerospaziale, petrolchimico, stampi che necessitano comunque di lavorare pezzi di grandi dimensioni con buona qualità di finitura e precisione.

L'Open House ha mostrato i centri verticali serie AA, configurati con tavola mobile, che Wele costruisce in tutte le taglie, con corsa in X da 900 a 2.000 mm e corsa in Y da 650 a 900 mm.

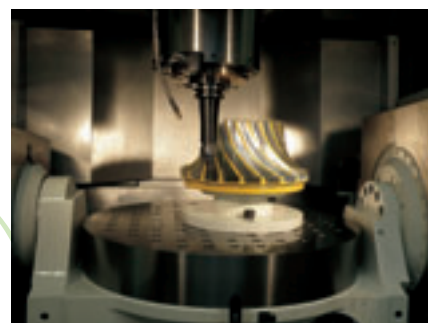
All'evento erano esposti, tra gli altri, i modelli AA 965 (con corse in X e in Y rispettivamente di 900 e 650 mm), AA

1165 (1.100 x 650), ma anche le grandezze più grandi con corse 1.400 x 800 mm (AA 1480) e 1.500 x 650 mm (AA 1565).

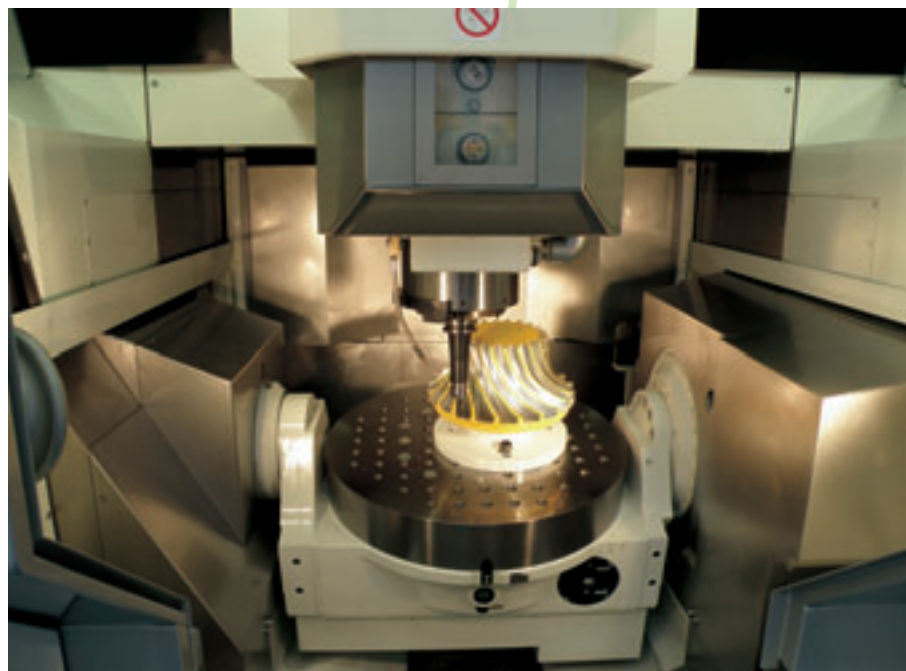
Precisione giapponese

Alla fascia alta del mercato, per la lavorazione di particolari resistenti di elevata precisione, GMV si rivolge con i centri di lavoro verticali e orizzontali Kitamura. Doppio motore su ciascun

asse, con doppio encoder e doppie viti ad alta precisione termostabilizzate con impiego di fluido di raffreddamento, righe ottiche con risoluzione al decimo di micron, guide piane integrali, 50 m/min di rapido, la tecnologia Kitamura è riconosciuta per la qualità,



Il verticale Mytrunnion Kitamura consente la lavorazione a 5 assi in continuo di particolari complessi in un unico posizionamento e senza presidio di operatore





Kitamura costruisce centri orizzontali per la lavorazione fino a 5 assi, con pallet di dimensioni da 250 fino a 1.000 mm

la precisione e le buone performance. Un esempio è il verticale Mytrunnion, centro ultra preciso per la lavorazione a 5 assi in continuo (due assi integrati comandano la tavola rotobasculante: l'asse A di inclinazione e l'asse C di rotazione) di particolari complessi in un unico posizionamento e senza presidio di operatore. Il mandrino meccanico, a quattro gamme di velocità fino a 20.000 giri/min, consente con un'unica testa di effettuare lavori gravosi con elevato valore di coppia a bassi regimi di giri e anche di eseguire operazioni di superfinitura ad alta velocità. Con questa versatilità, aggiunta a un ampio campo di lavoro, la macchina risponde alla gran parte delle esigenze sul mercato. Con gli stessi concetti di qualità e precisione, Kitamura costruisce centri

orizzontali per la lavorazione fino a 5 assi, con pallet di dimensioni da 250 fino a 1.000 mm. I centri della serie Mycenter sono equipaggiati con sistema di cambio pallet automatico consentendo di effettuare le operazioni di carico e scarico in ombra intanto che la macchina lavora. Il mandrino di fresatura, con due gamme meccaniche di velocità, raggiunge i 12.000 giri/min. "Sono macchine robuste e potenti -

assicurano alla GMV - utilizzate di solito nelle lavorazioni di materiali duri o comunque tenaci".

Made in Taiwan

GMV ha esteso nel corso degli anni la proposta di macchine di fabbricazione taiwanese. Tra i molti marchi rappresentati, Summit costruisce torni verticali con diametro massimo tornibile

Summit (Taiwan) costruisce torni verticali con diametro massimo tornibile da 600 a 1.100 mm e potenza mandrino fino a 45 kW





La casa taiwanese Chmer, importata da GMV per l'Italia, sviluppa sofisticate tecnologie di elettroerosione. Il top della gamma è rappresentato dall'elettroerosione a filo AW6S

da 600 a 1.100 mm e potenza mandrino fino a 45 kW (sul modello 1000, la macchina più grande importata in Italia). I torni verticali sono disponibili in esecuzione Dx e Sx, per rendere possibile la lavorazione di pezzi in prima e seconda fase utilizzando una coppia di macchine affiancate l'una all'altra. L'alto utilizzo di questi torni, che contano innumerevoli applicazioni nella produzione di flange, valvole petrolifere, mozzi ruota, dischi freno, cerchi ruota, dischi ingranaggi, consente un rapido ritorno dell'investimento. Fast Cut, invece, è la rappresentata taiwanese che realizza torni bimandrino frontali destinati alla produzione di

componenti per il settore automotive. L'automazione produttiva è assicurata da un sistema a portale, proposto in opzione, formato da uno o due bracci di carico/scarico, un ribaltatore dei pezzi lavorati in prima fase e dal magazzino pezzi a giostra con elevatore. Taiwanese è anche Top Turn, costruttore di torni orizzontali CNC a due assi, con torretta semplice oppure motorizzata. Come pure Nikkei che costruisce centri di lavoro verticali per l'alta velocità. Chmer, altro marchio taiwanese importato in Italia da GMV, costruisce una interessante linea, ricca di modelli, di macchine a elettroerosione. Il top della gamma è rappresentato

dall'elettroerosione a filo AW6S, il modello più sofisticato e tecnologicamente più evoluto della casa, destinato a realizzare profili complessi di precisione. A brillare è anche la serie A, che riunisce in un'unità molto compatta tutte le funzioni di una EDM a filo. Inoltre con i modelli CM, Chmer porta avanti la tecnologia dell'elettroerosione a tuffo. Completata la gamma di prodotti, Mauro Abrami punta adesso a "creare una rete distributiva nazionale, con agenzie in tutte le principali regioni", un progetto partito nei mesi scorsi e che ha già fatto nascere le agenzie in Lombardia ed Emilia Romagna.

Soluzioni ad hoc

Rema Control è la società di GMV Macchine Utensili che dal 1995 costruisce centri di lavoro verticali a montante mobile. Con questa configurazione, dove il pezzo resta fermo sulla tavola, il costruttore di Stezzano realizza macchine con corse fino a 12.000 x 1.000 x 1.000 mm, che trovano impiego nei settori della costruzione stampi e dell'engineering, con possibilità di effettuare produzioni in pendolare. "Abbiamo circa una ventina di modelli e l'anno scorso abbiamo prodotto circa 50 esemplari, il 40% dei quali è andato all'estero", fanno notare Abrami e Biffi, alla guida di GMV Macchine Utensili. Dal nome di Leonard, Newton, Giotto e altri famosi personaggi della storia, le macchine Rema Control nascono da uno studio di personalizzazione che crea la soluzione ad hoc in funzione delle esigenze del cliente.



Società del gruppo GMV Macchine Utensili, dal 1995 Rema Control costruisce centri di lavoro verticali a montante mobile, adattandoli alle specifiche esigenze dell'utente